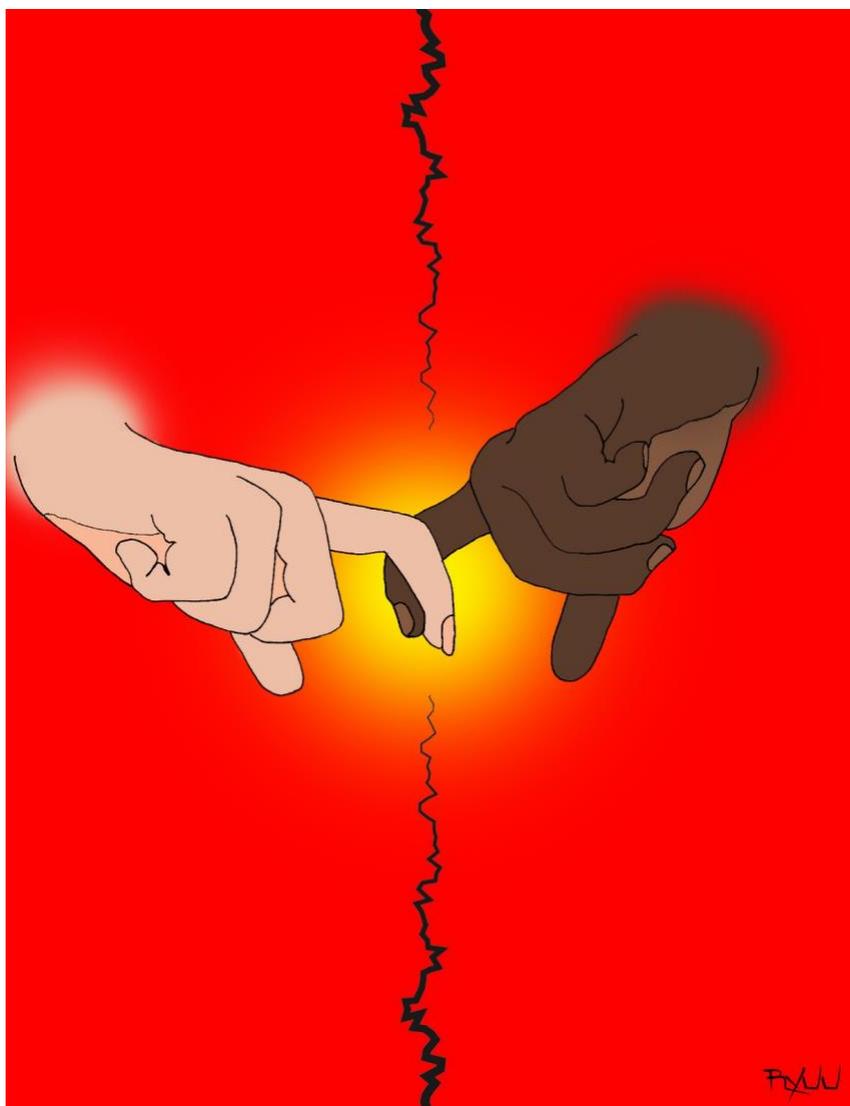


Il giornalino dei diritti

Questo giornalino è stato realizzato nell'ambito del PON FSE "Cittadinanza globale" nel modulo: Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva. Dal titolo "In viaggio con l'altro". A/S 2018/19.

I temi scelti sono stati: il bullismo, il razzismo e la violenza vs le donne. In ogni articolo è possibile trovare una sezione denominata "Vademecum", con indicazioni e consigli per le potenziali vittime e per gli aggressori.



La grafica è a cura di Raoul Guida.

DIRITTI VIOLATI

#KEEP RIGHTS
AND
#USE RESPECT

**PON "Cittadinanza Globale"
A/S 2018/2019**



I.T.C.G. Vilfredo Pareto

4D AFM

COPERTINA A | **RAOUL GUIDA, SIMONE FIGLIOLINI, ANTONIO MANZO, ALBERTO**
CURA DÌ: | **CAPOLONGO**



Che cos'è il bullismo?

Il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica sia psicologica, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto come bersagli facili e/o incapaci di difendersi.



#noaibulli

#noalbullismo

#noallavioleza

#noalcyberbullismo

Carolina Picchio, suicida a 14 anni per colpa dei bulli

Carolina Picchio si è tolta la vita a 14 anni per la vergogna per i cinque ragazzi che diffusero i suoi video e foto intime spingendola al suicidio che nel 2013, la portarono a lanciarsi dalla finestra di casa dopo essere stata vittima di episodi di cyberbullismo. Quello di Carolina è diventato un caso simbolo. La storia di un ex fidanzatino arrabbiato che, dopo la fine della relazione, aveva cominciato a scagliare offese. Poi un video, girato con un cellulare, in cui la ragazzina compariva in atteggiamenti intimi, fatto circolare su whatsapp. Settimane di ingiurie, sberleffi, parole infamanti; un peso insopportabile per la 14enne.





VADEMECUM

5 consigli per la vittima di bullismo

- **1)** Se ti capita di vedere, nella tua scuola, che qualcuno subisce prepotenze, **devi parlarne con un adulto.**
- 2)** Se tu stesso subisci prepotenze o atti di bullismo, parlane con un amico, con un insegnante o con i tuoi genitori. **Ricorda che le cose non cambieranno finché tu non racconterai ciò che succede.**
- 3)** Cerca di ignorare il bullo e impara a cercare di dire **«no»**, poi girati e allontanati.
- 4)** Cerca di mostrarti **indifferente** e di **ignorare** presunte minacce.
- 5)** **Circondati** di più persone per **“affrontare”** il bullo, l’unione fa la forza.



Non essere
vittima di
bullismo in
silenzio.

Non
permettere
che facciano
di te una
vittima.

Non accettare
la definizione
di nessuno
sulla tua vita,
definisci te
stesso.



Non è grande
chi ha bisogno
di farti sentire
piccolo.



VADEMECUM



5 consigli per il bullo

- 1) Essere bullo è solo una forma di insicurezza e frustrazione.; **NON** renderà la tua vita migliore.
- 2) Offendere e danneggiare una persona più debole non ti renderà per sempre superiore.
- 3) Te ne pentirai per tutta la vita quando prenderai coscienza dell'atto commesso.
- 4) Prima di agire violentemente contro persone deboli, **RIFLETTI**.
- 5) Se pensi di avere problemi con te stesso, parlane con persone competenti o semplicemente con un adulto.



E' facile
prenderse la
con i più
deboli.

E se domani il
debole fossi
tu?



IL RAZZISMO

Di A. Guerriero, A. Visone, F. Catalano, G. Causa, L. Quaranta, M. De Simone

Articoli di particolare interesse:

- Che cos'è il bullismo?
- Femminicidi e violenza sulle donne
- La Carta dei Diritti

Notizie singole:

- | | |
|---------------|---|
| Esperienze | 1 |
| Come fermarlo | 2 |
| Esperienza | 3 |
| Poesia | 4 |

Che cos'è?

Il razzismo è la convinzione che gli uomini siano diversi tra loro a seconda della razza a cui appartengono, che vi siano razze superiori alle altre, che le razze inferiori debbano essere discriminate e dominate da quelle superiori. E' antico come l'uomo e nel corso della storia la maggior parte dei gruppi etnici ha cercato di imporsi sugli altri. Spesso una presupposta superiorità è stata

utilizzata come alibi o pretesto per il perseguimento di interessi economici e politici. La teorizzazione di livelli razziali differenti ha permesso di giustificare fenomeni come la schiavitù e il colonialismo ed ha fornito un importante contributo all'intolleranza prodotta dalle differenze religiose e ideologiche.



Esperienze antiche e moderne

Un esempio di razzismo nei tempi antichi è sicuramente la Tratta degli schiavi neri

- Le navi negriere partivano dall' Europa dirette verso l' Africa cariche di merci di poco valore;(specchi, giochi, alcool, tessuti)
- Arrivati in Africa scambiavano le loro merci con schiavi neri e ripartivano per l' America;
- In America gli schiavi venivano venduti e le navi portavano in Europa i prodotti coloniali acquistati

Per la storia recente, invece, riportiamo la storia di un panettiere di 28 anni originario del Senegal che stava andando al lavoro quando un gruppo di ragazzi ha iniziato a insultarlo per il colore della pelle, lo hanno circondato e poi lo hanno agredito a calci e pugni. L'aggressione è avvenuta di sabato poco dopo le 2 di notte a Morbegno, in Valtellina. Una volta finita l'aggressione il ragazzo ha chiamato i carabinieri che, tramite le descrizioni del ragazzo e le

telecamere stradali, sono riusciti a identificare gli aggressori denunciati per lesioni. La vittima è stata medicata e dimessa con una prognosi di 2 giorni.





Cosa possiamo fare per fermarlo

Innanzitutto è indispensabile informare, sensibilizzare ed educare l'opinione pubblica, a partire dalle giovani generazioni affinché siano strumento di promozione di una nuova era, di una nuova società globale in cui siano rispettati i diritti umani di tutti, senza distinzioni di razza, sesso o religione. Un primo passo è quello di far emergere il problema, renderlo noto informando

e studiando la storia del passato perché tenere viva la memoria dei tragici avvenimenti vissuti e comprenderne le cause profonde sarà di insegnamento e di monito per il futuro. Educare significa conoscere le diverse realtà che ci circondano. Un metodo didattico in questo senso può essere quello di puntare molto sull'insegnamento della storia per comprendere a

fondo le reciproche influenze tra Paesi, con le loro culture, religioni e sistemi di idee; puntare su una educazione multiculturale, e su una lettura multiculturale degli autori di tutto il mondo per ascoltare la voce di coloro che sono gli "altri".



*Io appartengo
all'unica razza che
conosco, quella
umana.
(Albert Einstein)*

*Per me quello che conta, in
una persona, non è che sia
ebraica o cattolica, ma che
sia degna di rispetto. E
sono convinta che non
esistano le razze, ma i
razzisti.
(Rita Levi-Montalcini)*

La nostra esperienza: l'incontro con i rifugiati

Il 16 Gennaio 2019 siamo stati ospitati dall'associazione Dadaa Ghezo a Sant'Antimo (NA) per conoscere dei ragazzi immigrati richiedenti asilo. Ci hanno raccontato le loro toccanti esperienze, come il viaggio per arrivare in Italia, la mancanza dell'affetto delle famiglie lasciate, l'infanzia passata tra guerre e povertà.

Ci siamo sentiti a casa grazie alla loro calorosa accoglienza, abbiamo stretto amicizia e ballato sulle caratteristiche ritmiche africane dei bonghi.



Poesia di Léopold Senghor: A mio fratello bianco

Amico bianco:
quando nasco sono **nero**
quando cresco sono **nero**
quando è caldo sono **nero**
quando è freddo sono **nero**
quando ho paura sono **nero**
quando sono malato sono **nero**
quando muoio sono **nero**.

Tu, quando nasci sei **rosa**
quando cresci sei **bianco**
quando è caldo sei **rosso**
quando è freddo sei **viola**
quando hai paura sei **giallo**
quando sei malato sei **verde**
quando muori sei **grigio**.

Allora, perché continui a chiamare me "uomo di colore"?



LA VIOLENZA

G. D'Alterio, S. Esposito, P. Mauriello, R. Bianco, N. Costigliola

**STOP
ALLA
VIOLENZA
SULLE
DONNE**



Nadia N. 39 anni da Torino

«Il rossetto, via. Uscire senza di lui, neanche per idea. Ha iniziato così: con i divieti. Poi sono arrivate le minacce, alla fine i pugni: sulle porte, sul tavolo. **Quando mi colpisce in testa, sento che è troppo.** Voglio lasciarlo, fuggire da quei tre anni di convivenza: io, lui e la violenza psicologica. È dura, però: sono di sua proprietà, dove vado, mi dice. Vuole pure un figlio perché la violenza sessuale arriva nelle vesti di un desiderio. Pensare che quando l'ho conosciuto, a 27 anni, mi sentivo fortunata. Io lavoravo in un locale, lui

entra e mi seduce. Poche parole, tanti sorrisi. Mi sento stordita ma mi sembra amore, uno di quelli che capita solo una volta nella vita. E invece no: l'amore era il mio, il suo era un bel mix di finzione e manipolazione. Premure eccessive. **Complimenti a effetto.** Di me voleva sapere tutto, di lui non sapevo nulla. Dopo pochi mesi di frequentazione idilliaca in cui non mi rendo conto, lui freme per andare a convivere: io no, se non vado però mi sento in colpa. In casa, la magia di un tempo si trasforma in offesa. Il mio sorriso è

provocazione. Gli amici e i parenti un intralcio. Ho accanto un despota che **vuole annullarmi**, da cui la mia famiglia riesce però a salvarmi. Lo denuncio, realizzo che la violenza non arriva da un giorno all'altro nelle nostre vite, e la scrittura diventa la mia prima terapia. Oggi ho 39 anni e per scrivere non uso più pseudonimi Chissà se la mia esperienza servirà ad altre: **il coraggio è roba contagiosa».**

Fonte: nadianunzi.it



"Nel corso della storia le donne che si sono fatte valere per il loro coraggio, la loro bravura, la loro intelligenza e le loro opinioni non hanno sempre avuto vita semplice. Anzi, per niente. Spesso sono state abusate e uccise per la loro indipendenza e la volontà ad autodeterminarsi senza appoggiarsi a nessuno. Tantomeno a una figura maschile".

Perché? Come combatterla?

L'animo umano è fatto di impulsi buoni e cattivi, bisogna solo scegliere quale parte far prevalere, se cedere al momento o fare in modo che l'educazione, il buon senso e i sentimenti positivi abbiano la meglio. L'origine della violenza, infatti, non è strettamente connaturata solo con l'indole umana, ma è anche e soprattutto legata ad alcune componenti istintive, fatte di ira e rabbia, repressione e

aggressività, che si scatenano soprattutto nei confronti di coloro che sono considerati i più deboli all'interno della società, coloro che, di fatto, hanno spesso meno possibilità di difendersi. Le donne, i bambini e gli anziani sono spesso le vittime perfette di una violenza che si consuma tra le mura domestiche. Nonostante questa riflessione apparentemente fredda e

razionale, è comunque difficile fare i conti con una domanda che ad ogni fatto di cronaca torna ad affiorare: come fa un uomo ad essere violento verso un altro essere umano?

La violenza è diffusa nel mondo in tutti i luoghi, in qualsiasi forma. Ovunque ci giriamo possiamo intravedere in gesti e atteggiamenti sbagliati, forme di violenza più o meno esagerate che ci colpiscono e colpiscono qualsiasi uomo reputi la violenza un'espressione dell'ignoranza e della non curanza, del non rispetto verso gli altri e, se vogliamo, anche una forma di poco rispetto

confronti della vita stessa. Dai piccoli episodi che si consumano tra i banchi di scuola ai grandi casi di cronaca, dunque, la violenza è sotto gli occhi di tutti: donne maltrattate da ex compagni o mariti, bambini non considerati o addirittura malmenati, omicidi. In generale, crediamo si possa affermare che la violenza è una forma di violazione dei diritti umani, un vero crimine.

La società non può più tollerare tutto questo. Invece, la violenza ingiustificata invade ormai moltissimi aspetti della nostra vita.



**Consigli
se ti senti
vittima:**

VADEMECUM

- Se non ti rispetta non ti ama
- Non isolarti
- Ribellati
- Non giustificarli
- Parla con qualcuno
- Non avere paura
- Non allontanarti da chi ti vuole bene
- Abbi il coraggio di denunciare
- Non è MAI colpa tua
- Impara ad amarti.

